

## PRO VENEZIAKOMITÉEN DANMARK

**N**ato il 15 settembre 1999, il Pro Veneziaakomitéen Danmark trova le motivazioni dell'istituzione stessa del comitato nella consapevolezza del significato storico e culturale della città lagunare e nei continui pericoli dei quali Venezia è oggetto.

L'obiettivo principale del Comitato, come esposto dallo statuto, è quello di organizzare e di garantire il contributo danese per la salvaguardia della città. Oltre a questo impegno precipuo, il Comitato aspira ad agire quale catalizzatore e promotore di un movimento che mira ad allargare i rapporti culturali tra Venezia e la Danimarca e, in una prospettiva più ampia, tra Italia e Danimarca.

Il 14-15 ottobre 1999, all'assemblea generale di Pro Veneziaakomitéen Danmark, associazione che fa capo all'Unesco, il Comitato è stato accettato quale membro a tutti gli effetti della stessa. Nello stesso anno il Comitato è entrato a far parte del capitolo danese di Europa Nostra.

Nel corso della fase di preparazione e di progettazione, il Comitato si è concentrato sull'elaborazione di un quadro – in termini pratici nonché ideali – entro il quale organizzare e svolgere le attività future. In questo contesto il concetto di una base permanente a Venezia ha preso forma nei piani per una “casa danese”, una residenza che in primo luogo dovrebbe offrire alloggi o strutture simili agli esperti – conservatori e architetti, artisti e artigiani ecc. – che svolgono un incarico nell'ambito del piano danese di salvaguardia. Una residenza che oltre a dare coerenza e continuità all'impegno per la tutela della città, offrirebbe uno spazio vitale alle summenzionate ambizioni di sviluppo di un programma di attività culturali da cui poter costituire in futuro un'istituzione culturale, magari un'accademia danese.

Questi intenti hanno trovato la risposta positiva delle autorità veneziane. Su indicazione del Sindaco,

Paolo Costa, le soprintendenze responsabili stanno assistendo il Comitato nella selezione di un sito adatto allo scopo.

Nel corso delle visite a Venezia alla ricerca di monumenti verso i quali il Comitato, con i propri limitati mezzi, potrebbe sentirsi motivato a un impegno finanziario, l'attenzione è stata rivolta al cimitero di San Michele in Isola che, secondo il parere del Comitato stesso, sembra rivelare una mancanza di cura non certo degna di un cimitero unico e bellissimo in cui sono sepolti anche illustri personaggi danesi. Successivamente ai primi contatti, il Comitato si è mosso alla ricerca dei mezzi per restaurare il cimitero, conformemente al significato storico del monumento.

All'assemblea generale dell'associazione dell'ottobre 2001, il Comitato ha espresso la propria preoccupazione per lo stato attuale del cimitero, seguita da alcune proposte da presentare al gruppo di lavoro internazionale creato dall'Unesco per analizzare problemi e necessità del luogo e individuare delle realistiche misure di tutela. Contestualmente Pro Veneziaakomitéen Danmark ha avviato contatti con le soprintendenze in merito ad altri monumenti e opere d'arte situati presso il convento e la chiesa sull'isola di San Michele, bisognosi di attenzione e cura.

Il comitato è composto da ventisei soci, rappresentativi della stratificazione sociale e culturale danese, comprendendo università e altri istituti prestigiosi, musei, mondo scientifico, artistico e letterario.

Presidente è l'ambasciatore Troels Munk, vicepresidenti l'architetto David Bretton-Meyer, ispettore reale di monumenti e siti, e il professor Søren Ditz, della Glyptoteket di Copenhagen, segretario onorario l'architetto Francesco Morelli, tesoriere onorario l'architetto Jesper Harvest.

*Troels Munk*